



Relazione illustrativa tecnico finanziaria sul fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2011.

Premessa

L'art. 40 comma 3 sexies del D.Lgs 165/2001, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione tecnico finanziaria che deve essere certificata dagli organi di controllo.

Dopo che il fondo del personale sarà stato quantificato dalla Giunta, la delegazione di parte pubblica contratterà con la parte sindacale i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse.

L'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122 del 2010, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Pertanto l'ammontare totale del fondo è uguale a quello dell'anno 2010 ed il personale non dirigente in servizio è aumentato nell'anno 2011 di n.3 unità (da 72 a 75 persone), perché sono state assunte delle persone tramite la mobilità volontaria da altre amministrazioni.

Analisi

Per la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse e per la produttività anno 2011 sono state scrupolosamente seguite le indicazioni contenute negli art. 31 CCNL 22/1/2004, art. 4 CCNL 09/05/2006, art. 8 CCNL 11/4/2008 e art. 4 CCNL 31/7/2009, individuando in primo luogo le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità ed in particolare:

- sono state inserite le risorse derivanti dall'applicazione dell'art.14 comma 4 CCNL 1/4/99, o meglio la riduzione del 3% dei compensi per lavoro straordinario dell'anno 1999;
- all'art.15 comma 1 lettera a) CCNL 1/4/99 è stato confermato l'importo degli anni precedenti, aggiungendo € 3.490,26 pari alla quota parte dello straordinario anno 1998 del personale incaricato di funzioni nell'area delle posizioni organizzative;
- all'art.15 comma 1 lettera g) CCNL 1/4/99 sono state inserite le risorse già destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED (livello economico differenziato);
- all'art.15 comma 1 lettera h) CCNL 1/4/99 sono state indicate le risorse già destinate al pagamento dell'indennità in favore delle ex VIII Q.F. prevista dall'art.37 comma 4 CCNL 1994/97 (adesso non più attribuita in quanto è assorbita dalla retribuzione di posizione e di risultato della posizione organizzativa);
- all'art.15 comma 1 lettera j) CCNL 1/4/99 è stato confermato lo 0,52% del monte salari anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza e gli oneri riflessi;
- all'art.15 comma 1 lettera l) CCNL 1/4/99 sono state confermate le risorse già inserite a seguito del trasferimento presso la Camera di Commercio di Lucca del personale addetto all'ufficio artigiano dipendente della Regione Toscana e degli addetti all'Ufficio Provinciale Metrico.

Il fondo comprende inoltre le risorse elencate dall'art.4 CCNL 5/10/01, o meglio:

- 1,1% del monte salari '99;
- importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam del personale cessato dall'1/1/2000 (v. prospetto allegato n.1).

E' stato applicato l'art.32 commi 1 e 2 del CCNL 22/1/2004, incrementando il fondo delle seguenti risorse:

- 0,62% del monte salari anno 2001;
- 0,50% del monte salari anno 2001, avendo verificato che nel 2010 la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti

L'art. 4 del CCNL 09/05/2006 al comma 4 prevede:"Le Camere di Commercio, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, a decorrere dal 31/12/2005 ed a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art.31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.". Avendo verificato che nel 2010 la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti (v. prospetto allegato n.2), è stato incrementato il fondo dello 0,5% del monte salari anno 2003.

L'11/4/2008 è stato siglato il CCNL del personale del comparto Regioni ed Enti Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007. L'art. 8 comma 5 prevede che: "Le Camere di Commercio, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed inoltre il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti non sia superiore al 41%, a decorrere dal 31/12/2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31 comma del CCNL 22/1/2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la dirigenza.". Avendo verificato che nel 2010 la spesa del personale risulta inferiore al 41% delle entrate correnti (v. prospetto allegato n.2), è stato incrementato il fondo dello 0,6% del monte salari anno 2005.

Sono state inoltre calcolate le risorse aventi carattere di eventualità e variabilità e precisamente:

- all'art.15 comma 1 lettera d) CCNL 1/4/99 è stata inserita la somma derivante dall'applicazione dell'art.43 della L. 449/97, nella misura stabilita dalla Giunta camerale (v. delibera allegata);
- all'art.15 comma 1 lettera k) CCNL 1/4/99 confluiscono le risorse derivanti dall'applicazione della normativa sui concorsi a premi.
- All'art.15 comma 1 lettera m) CCNL 1/4/99 vengono inserite le somme risparmiate sullo stanziamento complessivo per pagare il lavoro straordinario nell'anno 2010.

Sono state confermate le risorse previste dall'art.15 comma 2 corrispondenti all'1,2% su base annua del monte salari 1997 (esclusa la quota relativa alla dirigenza e gli oneri riflessi), destinate al raggiungimento degli obiettivi indicati nella deliberazione di Giunta camerale n. 87 del 15/12/2010 e nella determinazione del Segretario Generale n. 12 del 14/1/2011.

In applicazione dell'art.15 comma 5, la Giunta per l'anno 2011 ha stabilito di inserire la somma di € 180.000 per l'attivazione di nuovi servizi e per processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei servizi esistenti.

In particolare, il progetto di miglioramento per l'anno 2011, collegato ad alcuni obiettivi contenuti nella relazione revisionale e programmatica, riguarda:

ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI

1) Diffusione degli strumenti ADR

Descrizione del progetto:

L'entrata in vigore del decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 - che ha disciplinato la materia della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali - sta comportando un notevole aumento del numero di procedure che lo Sportello di conciliazione è chiamato a gestire. La situazione normativa è ancora in evoluzione, considerato che è prossima l'emanazione di decreti attuativi del decreto 28 e che è ipotizzabile lo slittamento dell'entrata in vigore della norma (art. 5 del decreto) che prevede, a partire dal 4/3/2011, l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione quale condizione di procedibilità per il ricorso al giudice in una serie di importanti materie. L'incertezza riguardo ai futuri scenari è, inoltre, data dalla possibilità che sul

territorio nascano, accanto allo Sportello camerale (al momento unico organismo abilitato dal Ministero della Giustizia a svolgere tentativi di conciliazione nell'ambito del territorio provinciale), altri organismi di mediazione abilitati. E' infine probabile che i decreti attuativi prevedano regole nuove, sia per quanto riguarda la procedura sia riguardo ai requisiti formativi richiesti per l'iscrizione dei mediatori nel Registro ministeriale.

In considerazione di tali premesse, nel corso del 2011 l'attività sarà focalizzata su:

1) attività informativa nei confronti della potenziale utenza al fine di far conoscere il servizio offerto e metterne in risalto i "punti di forza", anche in vista dell'ingresso sul mercato di organismi di mediazione concorrenti;

2) attività formativa nei confronti dei propri conciliatori, al fine di aggiornarli sulle novità normative, di integrare la loro formazione per la conservazione o l'acquisizione dei requisiti per l'iscrizione nel Registro dei mediatori tenuto dal Ministero e per implementare le loro competenze in materia di tecniche di mediazione allo scopo di offrire all'utenza un servizio altamente qualificato;

3) verifiche organizzative, per adeguarsi alla nuova normativa e per far fronte al prevedibile crescente carico di lavoro, razionalizzando al massimo le procedure e segnalando tempestivamente al Dirigente

la necessità di ulteriori risorse da mettere a disposizione dell'ufficio.

Benefici attesi:

Diffondere tra i professionisti, le imprese e la società civile in generale la conoscenza della procedura di mediazione, così come disciplinata dalla recente normativa, e delle sue caratteristiche; promuovere sul mercato il servizio offerto dall'organismo camerale, evidenziandone i punti di forza; formare i conciliatori iscritti nel nostro elenco, adeguandone i requisiti alle prescrizioni di legge ed aumentandone le competenze al fine di migliorarne le prestazioni; adeguare l'organizzazione dell'ufficio e le risorse a disposizione al crescente numero di richieste di mediazione provenienti dall'utenza.

2) Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo-sanzionatorio a favore della regolazione del mercato

Descrizione del progetto

Scopo del progetto è il potenziamento delle attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato. Alla luce del Regolamento UE n. 765/2008 (in vigore da gennaio 2010), tutti gli Stati membri sono chiamati a svolgere attività di vigilanza programmate e ispirate a criteri uniformi su un vasto campo di azione (tutti i prodotti non alimentari oggetto di normativa di armonizzazione comunitaria). Per attivare tali controlli sul territorio nazionale è stata siglata la convenzione Cciaa – Unioncamere nazionale il 12 maggio 2010, nell'ambito della quale sono stati determinati in concreto giornate formative, azioni divulgative e controlli da effettuare per settore. Entro il 31.12.2011 dovranno essere realizzate e rendicontate al Ministero tutte le attività di vigilanza previste in convenzione attraverso l'utilizzo di procedure uniformi a livello nazionale e di un nuovo software Infocamere appositamente creato per rendere pienamente trasparente l'operato dell'ufficio.

Nel corso dell'anno è prevista la messa in servizio dei nuovi gruppi di misura del gas (Deliberazione del 22/10/2008 - ARG/gas 155/08 -GU 13.11.2008, n.266) e saranno pertanto attivati per la prima volta controlli su tale tipologia di misuratori. E' previsto, inoltre, l'avvio di una procedura di controlli sulla base di una tempistica predeterminata sui pagamenti dovuti dai distributori di carburanti in ordine alle verifiche effettuate presso ciascuno di essi nell'anno precedente (come previsto nella convenzione nazionale), allo scopo di ridurre i rischi di minori introiti per l'ente camerale. L'ufficio sanzioni, pur continuando ad assicurare elevati standard qualitativi nello svolgimento delle attività ordinarie, intende portare a completamento il lavoro intrapreso già da alcuni anni, di raccolta e sistematica gestione delle informazioni, puntando l'attenzione su un tema particolarmente complesso sia dal punto di vista giuridico che strutturalmente gestionale, ossia l'emissione del ruolo. Inoltre, in considerazione della piena operatività proprio nell'anno 2011 di tutte le attività di vigilanza ricunducibili alla convenzione Svim (attività di competenza dell'ufficio metrico), è opportuno avviare un'attività di studio, formazione e sistematizzazione delle informazioni in considerazione dei risvolti che l'attività di accertamento avrà anche per l'ufficio sanzioni in ambiti fino ad oggi poco, o mai, esplorati da questo ufficio camerale.

Benefici attesi

Potenziamento delle attività di regolazione del mercato, rafforzamento del ruolo affidato alle camere di commercio, valorizzazione dei risultati dell'attività di vigilanza.

3) Strumenti e servizi per lo sviluppo di imprese innovative

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato allo scouting di idee d'impresa innovative ad alto potenziale di crescita, all'accompagnamento/assistenza dell'imprenditore nella redazione di un business plan corretto ed alla ricerca di finanziamenti di capitale di rischio. Il processo comincia dalla ricerca di idee innovative di aziende già costituite o da costituirsi e continua con l'assistenza per lo sviluppo dell'idea d'impresa ovvero con l'assistenza per la redazione di un business plan completo e corretto da presentare a potenziali finanziatori di capitale di rischio o da finanziare direttamente con altri strumenti finanziari camerali di piccolo importo (Linea Credito per es.) e con il costituendo strumento ad hoc del Fondo Rotativo. I servizi finali da erogare all'impresa, oltre la messa in contatto con potenziali finanziatori o advisor per l'avvio di contatti commerciali o finanziari, comprendono tra l'altro, la segnalazione del progetto d'impresa al gestore del Polo Tecnologico Lucchese per la sua valutazione ai fini dell'inserimento dell'azienda all'interno dell'incubatore. Il progetto comprende anche la collaborazione su progetti condivisi con altri enti pubblici e/o privati finalizzati allo sviluppo dell'autoimprenditorialità (vd. Linea Credito con Provincia e Progetto Start Up con Fondazione Lazzareschi). Il progetto comprende, infine, le attività necessarie alla definizione - a livello di sistema regionale toscano - del Fondo Rotativo, strumento di finanza innovativa per il capitale di rischio finalizzato al sostegno ed allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, che comporta anche l'attivazione di servizi di informazione, sensibilizzazione, formazione e sostegno rivolti al tessuto locale.

Benefici attesi

Sostenere la ricerca, la nascita, lo sviluppo e la ricerca di capitale di rischio e di finanziamenti agevolati di iniziative di micro imprese e PMI ad alto potenziale di crescita.

4) Realizzazione Polo Tecnologico Lucchese

Descrizione del progetto

1) Edificio I - piena funzionalità, comprese suddivisione spazi e implementazione impianti nel seminterrato per la realizzazione di un centro espositivo dei materiali/soluzioni di "edilizia sostenibile", - completamento arredi parti di interesse di Lucca Intec - revisione convenzione con Lucense alla luce del diverso utilizzo del seminterrato - gestione contenzioso su riserve da pagare all'impresa costruttrice -

2) Edificio II e Laboratori - ultimazione lavori e consegna edifici - certificato di collaudo - acquisizione apparati informatici inerenti i servizi per le imprese incubate

3) Attività di affiancamento per gestione adempimenti Lucca In-TEC con progressiva autonomia (dichiarazioni per tributi locali, pratiche amministrative varie, verifica ricavi incentivi e agevolazioni, acquisizione arredi per l'incubatore e le sale edificio 2, gestione attività progettuale e ordinaria relativa a incubatore e acceleratore di imprese, allacci acquedotto e rete banda larga, altri allacci edificio II e laboratori)

4) Rendicontazioni e monitoraggi ai soggetti erogatori di contributi: definitiva conclusione pratiche relative Cipe/20/2004; analisi modalità e avvio rendicontazioni Artea, chiusura rendicontazione CIPE 35/2005; rendicontazione Fondazione Cassa Risparmio.

5) Completamento funzionale del progetto - sistemazione spazi comuni agli edifici, verifica necessità/possibilità di aumentare gli spazi a disposizione

Benefici attesi:

Operatività piena primo incubatore del Polo Tecnologico, con contemporanea promozione di modalità costruttive di elevata qualità e rispetto dell'ambiente

Predisposizione ulteriori spazi destinati ad accogliere laboratori di ricerca ed incubatori di imprese e/o imprese innovative, per favorire lo sviluppo tecnologico del territorio lucchese.

5) Laboratorio per la Realtà Virtuale di Pietrasanta

Descrizione del progetto

Conclusi i lavori di ristrutturazione dell'immobile ex-Luisi sito nel centro storico di Pietrasanta l'attività si concentra sul completamento del progetto di animazione del museo, sulla suddivisione degli spazi, sulla progettazione ed acquisto degli allestimenti e sulla scelta ed acquisto delle attrezzature tecnologiche. L'obiettivo è quello di creare una struttura adeguata per ospitare un pubblico differenziato (studenti, architetti, operatori del settore lapideo e nautico, turisti) e per sviluppare di servizi e contenuti innovativi in particolare per i settori lapideo e nautica. Il progetto di animazione del Laboratorio/Museo virtuale prevede installazioni museali, visite virtuali e laboratori per la produzione di contenuti software. Il progetto è co-finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e realizzato da Lucca Intec.

La conclusione dei lavori di progettazione e l'apertura del Museo è prevista per l'autunno 2011.

Benefici attesi

Sviluppo di un centro di competenze sulla realtà virtuale a servizio dell'industria nautica, lapidea e del turismo.

6) Polo Tecnologico per la nautica

Descrizione del progetto

1) Partecipazione alla realizzazione di un Polo tecnologico/Centro di competenze per la cantieristica e la nautica da diporto in collaborazione con il Comune di Viareggio e l'Amministrazione Provinciale di Lucca. Il Polo accoglierà al suo interno un centro servizi, centri per la formazione qualificata e per il trasferimento tecnologico, laboratorio di ricerca, incubatore per le imprese innovative, acceleratore d'impresa. Lo scopo è quello di consolidare il ruolo di Viareggio e della Versilia come capofila dell'intera filiera della cantieristica Toscana.

2) Progettazione ed avvio di un centro mobile di trasferimento tecnologico ove verranno realizzate installazioni e sperimentazioni sui materiali, tecniche costruttive, nuove tecnologie a disposizione dell'intera filiera, degli operatori nazionali e internazionali, delle scuole tecniche e di progettazione. Il Centro mobile verrà ubicato all'interno di una imbarcazione storica viareggina destinata a diventare testimonial nel refit della nautica da diporto, con particolare attenzione all'ecosostenibilità.

3) Realizzazione delle azioni previste dal progetto al FPN "Turismo, qualificazione dei territori, tracciabilità e promozione della filiera" al fine di elaborare uno studio di fattibilità per la creazione di un centro servizi per la nautica su una imbarcazione.

Benefici attesi

Consolidare il ruolo di Viareggio e della Versilia come capofila dell'intera filiera della cantieristica Toscana, nonché come testimonial nel refit della nautica da diporto, con particolare attenzione all'ecosostenibilità.

7) Sviluppo Sostenibile

Descrizione del progetto

Si prevede di realizzare interventi di sensibilizzazione delle imprese alle strategie comunitarie in tema di ambiente e sviluppo sostenibile al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività economiche, anche incentivando l'utilizzo di fonti energetiche nuove e rinnovabili in linea con gli obiettivi e gli orientamenti della politica energetica europea (20-20-20). Verrà valorizzato, rafforzandolo, il ruolo della Camera quale partner della campagna Sustainable Energy Europe (italiana ed europea) con l'attivazione di interventi di animazione e diffusione della cultura del risparmio energetico.

Sono in programma interventi tecnici di assistenza e affiancamento alle imprese del territorio anche attraverso attività di promozione dello sportello Sitcam, punto di riferimento per le normative tecniche (volontarie e cogenti), i sistemi di gestione aziendale (Emas, Ecolabel, ecc.) e le tematiche legate all'adozione di possibili misure per il contenimento del consumo energetico, all'edilizia sostenibile, le qualificazioni e certificazioni energetiche (Iso 16001, Ecodesign, ecc.)

Benefici attesi

Miglioramento del livello di conoscenza delle imprese delle opportunità derivanti dai programmi specifici e sensibilizzazione delle imprese ai temi della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

8) Creazione dell'archivio di imprese storiche lucchesi

Descrizione del progetto

A seguito delle azioni svolte per la valorizzazione degli archivi d'impresa, nel seguente anno verranno realizzate delle linee guida per l'individuazione delle imprese cessate e la selezione delle stesse a fini di conservazione della documentazione di imprese rilevanti. Le linee guida, inoltre, conterranno delle indicazioni per il censimento degli archivi delle imprese selezionate nonché per l'eventuale selezione, inventariazione, acquisizione ed archiviazione della documentazione storica che le stesse vorranno mettere a disposizione o cedere alla Camera di Commercio. Saranno inoltre potenziate le azioni di diffusione del materiale raccolto nell'anno tramite la valorizzazione on line delle informazioni e tramite la partecipazione al gruppo di lavoro di coordinamento provinciale "Memoria dell'impresa e del lavoro".

Benefici attesi

Recupero e valorizzazione della memoria di importanti imprese lucchesi, nell'ambito della più generale promozione dell'economia lucchese

9) Continuazione azioni di riorganizzazione delle attività presso la sede di Viareggio e attivazione nuovi servizi

Descrizione del progetto

Il progetto intende perseguire la riorganizzazione dei servizi presso la sede distaccata di Viareggio attraverso una rimodulazione di quelli già erogati e l'attivazione di nuovi, in linea con il Programma Pluriennale, e sulla scorta dei risultati raggiunti nell'annualità 2010, attuando una serie di attività coordinate, in costante raccordo con i responsabili di tali attività presso la sede di Lucca, che hanno come scopo di:

- 1) attivare, in via definitiva, il servizio di conciliazione presso la sede di Viareggio;
- 2) attivare, in via sperimentale, il servizio di informazione di primo livello, prevalentemente su appuntamento, inerente: finanziamenti, agevolazioni, internazionalizzazione e promozione delle attività camerali rivolte alla realizzazione di giornate/percorsi formativi;
- 3) realizzare, presso studi e associazioni della Versilia, interviste mirate a verificare: il grado di soddisfazione degli utenti professionali di comunica (e, per questa via, rilevare eventuali opportunità di miglioramento) segnalando le stesse al caposervizio e al dirigente;
- 4) attivare sperimentalmente, con l'amministrazione comunale della Versilia, prescelta nel 2010, la modalità di trasferimento diretto dell'informazione sui servizi camerali, a favore delle imprese;
- 5) in collaborazione con i referenti istituzionali del territorio versiliese, garantire la valorizzazione della sede distaccata di Viareggio mediante la:
 - a) partecipazione a giornate informative e/o promozionali realizzate in Versilia o aventi la Versilia come oggetto d'interesse,
 - b) la partecipazione a organismi consultivi o d'altra natura, attivati da enti e istituzioni operanti in Versilia, in coordinamento con i competenti uffici/organi della Camera di Commercio di Lucca;
- 6) sperimentare attività diretta e indiretta, mirata a valorizzare le sale della sede di Viareggio;
- 7) ricostituzione della postazione polivalente, smantellata ad inizio annualità 2011 per assicurare, con criteri di efficienza ed economicità, la continuità del servizio rilascio Visure e certificati del RI.
- 8) eventuale realizzazione (compatibilmente con le indicazioni normative e di bilancio) di una giornata informativa in Versilia sulla finanza etica.

Benefici attesi

Aumentare i servizi erogati presso la sede distaccata di Viareggio-Versilia mediante l'attivazione in via ordinaria delle attività di conciliazione. Migliorare la competitività delle imprese mediante la creazione di ulteriori canale di accesso ad informazioni specifiche inerenti procedure, finanziamenti, agevolazioni e formazione, rivolti alle imprese. Migliorare la visibilità della sede sul territorio valorizzando le relazioni con i soggetti istituzionali e/o promozionali. Prevedere attività volte ad aumentare il benessere organizzativo degli addetti alla sede, nella prossima annualità, anche mediante il ripristino della postazione polivalente.

10) Adeguamento del processo di programmazione e controllo alle novità introdotte dalla c.d. riforma Brunetta

Descrizione del progetto

1) La Camera nel corso del 2011 è chiamata a dare attuazione al D. Lgs. 150/2009 "riforma Brunetta", implementando il cd. "Ciclo di gestione della performance" che mette a sistema tutte le fasi del processo: Pianificazione strategica, Programmazione e controllo; Misurazione e valutazione della performance; Performance individuale e gestione risorse umane; Rendicontazione e trasparenza. Pertanto, l'ufficio sarà impegnato in una intensa attività di studio/approfondimento delle novità normative e, sulla base delle linee guida diffuse da Unioncamere nazionale, elaborerà/revisorerà tutte le proposte di documenti programmatici dell'Ente (Programma Pluriennale, Piano triennale della performance, Relazione previsionale e programmatica, Relazione sulla performance, Relazione sui risultati ecc...).

Considerato, inoltre, che il Piano triennale della performance costituirà per l'Ente il momento di sintesi delle proprie attività di pianificazione strategica e di programmazione operativa ed allo scopo di facilitarne la consultazione, oltre alla stesura cartacea si elaborerà anche una versione navigabile sottoforma di documento interattivo. Nell'ottica di migliorare il canale di alimentazione dei processi decisionali verrà implementato, previo il coinvolgimento dell'intera struttura, un monitoraggio a cadenza trimestrale sull'andamento operativo dei risultati e, verrà implementata la relativa reportistica operativa da sottoporre alla dirigenza. Allo scopo di rendere maggiormente visibile la stretta connessione tra le attività progettuali e le relative risorse e di facilitare il calcolo dei totali generali a livello di Ente/Area, verrà implementato un file excel condiviso in rete in grado di riepilogare automaticamente, per Totale Camera/Area/tipo Attività, gli importi per conto budget e mastri. La Camera di Lucca è, inoltre, chiamata a partecipare ad un gruppo di lavoro Unioncamere/Infocamere/CCIAA per l'impostazione di un sw che gestisca l'intero ciclo di gestione della performance.

2) Controllo strategico: a seguito dell'esperienza maturata con la prima impostazione del documento sull'andamento dei risultati strategici pluriennali è necessario impostare un monitoraggio sull'andamento dei risultati strategici a cadenza annuale da sottoporre all'attenzione della Giunta mediante il report direzionale, così da poter tempestivamente riorientare l'azione camerale a fronte di imprevisti cambiamenti di scenario (economico, sociale ecc..).

3) Al fine di rendere facilmente fruibile dalla struttura tutto il materiale relativo al ciclo di gestione della performance verrà implementata, sulla intranet camerale, una cartella condivisa in cui poter reperire ogni informazione, schema, documento o report utile e dal quale rendere possibile anche l'accesso ai programmi di IC (dyna, OFA...).

4) Analisi regole normative e prassi operativa gestione contabile storni e variazioni di bilancio in genere in collaborazione con l'Ufficio Ragioneria

5) Benchmarking tra CCIAA toscane: partecipazione Gdl ulteriori sviluppi progetto

Benefici attesi

La sistematizzazione delle procedure relative al ciclo delle performance e la ricerca di strumenti informatici che supportino adeguatamente il sistema assicurerà il progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate all'utenza in quanto una buona analisi di cosa si è fatto e come lo si è fatto e, soprattutto cosa è andato a buon fine e cosa no (e perché), è il miglior supporto che una struttura di controllo strategico possa fornire ai propri organi di governo per meglio definire le politiche e i programmi dell'Ente.

11) Sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalla Camera

Descrizione del progetto

Alla luce delle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale per l'applicazione alle Camere della Riforma Brunetta, nelle quali viene spesso specificato che il ciclo di gestione delle performance è riferito al cosiddetto "sistema allargato" ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale, comprese le società esterne rispetto alle quali l'Ente ha un ruolo rilevante di governo, nasce la necessità di sperimentare l'allargamento del sistema di programmazione e controllo anche alle società partecipate ed in particolare a Lucca Promos.

Benefici attesi

Implementare un sistema di programmazione e controllo sul modello di quello camerale anche nelle società controllate dalla Camera, permetterà di avere un'analisi complessiva dei risultati che il "sistema Camera di Lucca" riuscirà a conseguire.

ACCRESCIMENTO QUALI QUANTITATIVO DEI SERVIZI ESISTENTI

1) Comunicazione Unica: formazione continua ed integrazione con i SUAP

Descrizione del progetto

1) L'avvio della Comunicazione Unica ha evidenziato quale criticità principale la necessità di una formazione in continua su gli strumenti da utilizzare sia lato utente, sia lato camerale, in ragione della costante evoluzione tecnica e operativa del sistema. La maggiore difficoltà riscontrata fino ad oggi, infatti, consiste nel continuo avvicinarsi delle procedure e nella frequente necessità per l'utenza professionale di cambiare le prassi già in uso. Inoltre, la complessità stessa delle procedure informatiche rende opportuno prevedere percorsi di formazione per i nuovi addetti degli studi professionali in quanto difficilmente questi potranno essere in grado di autoformarsi su Comunica. La formazione è importante anche nell'ottica di azioni proattive per migliorare la qualità delle pratiche RI e AA e, quindi, per ridurre i conseguenti tempi di evasione. Le azioni mirano sia alla organizzazione di corsi interni ed esterni, sia alla realizzazione di iniziative divulgative, anche via web, per far conoscere gli strumenti che consentono on line l'autoformazione e l'aggiornamento. Alcune specifiche azioni saranno rivolte alle associazioni di categoria in modo da dare continuità anche nel corso del 2011 alla corsia preferenziale già istituita per questi organismi. Questa azione complessa si articola nelle seguenti fasi:

- formazione addetti
- formazione generalizzata e continua degli utenti professionali
- gestione adeguata della comunicazione con l'utenza via web.

2) Il 30 settembre sono stati pubblicati sulla GU i decreti attuativi dell'art. 38 del D. Lgs. 112/2008 in materia di Sportello Unico Attività Produttive. Sono così stati portati a compimento tutti i tasselli normativi per l'attuazione della riforma conosciuta con la sigla "Impresa in un giorno". Le altre tessere di questo complesso disegno sono rappresentate, per l'appunto, dalla comunicazione unica e da Impresa.gov.it, il portale di servizi alle imprese erogati direttamente da alcuni ministeri. Pur rimanendo ferme le attuali competenze degli sportelli comunali, le Camere di commercio sono chiamate a svolgere un ruolo importante, tutto da definire a livello nazionale e locale, sia al fine di rendere omogenea e uniforme l'offerta di servizi alle imprese, sia al fine di integrare la pratica Suap con la comunicazione unica. Nell'ambito di questa azione sarà necessario avviare un'attività di informazione e formazione interna e, limitatamente a capo servizio e responsabili degli uffici, un'attività di studio, elaborazioni proposte e predisposizione report da sottoporre all'attenzione del dirigente.

Benefici attesi

1) La piena capacità di utilizzo del programma Comunica agevolerà per l'utenza il passaggio ad un sistema in cui tutte le comunicazioni anagrafiche previdenziali assistenziali nonché le SCIA sono svolte in modo contemporaneo, consentendo sia una semplificazione degli adempimenti che l'uniformità degli archivi dei diversi Enti con conseguente miglioramento della qualità dei dati

2) Il miglioramento della qualità delle pratiche, conseguente ad una adeguata formazione dell'utenza, consentirà una più celere gestione dell'istruttoria.

3) Con l'integrazione comunicazione unica - Suap viene portato a compimento il quadro normativo per la realizzazione di strumenti di semplificazione amministrativa e riduzione oneri a carico delle imprese.

2) Implementazione dei servizi gestiti on line per l'area anagrafico certificativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone in generale di diffondere gli strumenti telematici di comunicazione tra imprese e pubblica amministrazione nonché di promuovere gli sportelli telematici della CCIAA di competenza del servizio amministrativo ed in particolare :

- 1) l'estensione degli utenti sperimentatori dei certificati di origine on line
- 2) la diffusione della Pec tra le società

3) la formazione sui bilanci di esercizio nel nuovo formato informatico XBRL per tutte le società di capitali

Benefici attesi

L'utenza vede ridurre gli oneri legati alla presentazione delle pratiche allo sportello (minor dispendio di tempo, eliminazione della carta, riduzione dei costi per diritti di segreteria).

Inoltre, la diffusione della Pec favorisce la telematizzazione delle procedure anche verso enti diversi dalla CCIAA consentendo uno snellimento del rapporto tra imprese e pubblica amministrazione con riduzione/eliminazione della gestione/conservazione del cartaceo e conseguentemente dei tempi di risposta degli Enti verso l'utenza.

Infine, la diffusione del nuovo formato xbrl consente la possibilità di una migliore gestione delle informazioni dell'archivio nonché la trasparenza del sistema economico.

3) Innovazione e proprietà industriale

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle PMI e nelle micro imprese della provincia con azioni di sensibilizzazione, formazione, assistenza e partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese. Continua, in questo ambito, l'attività di scouting, ascolto e ricerca delle soluzioni per la soddisfazione dei fabbisogni tecnologici delle PMI, svolta in raccordo con l'Unione Regionale (anche nell'ambito dei progetti del FP) ed attraverso gli agenti tecnologici, nonché attraverso forme innovative di incontro e sensibilizzazione delle imprese (es. aperitivi della Ricerca). Il progetto comprende anche la partecipazione insieme a Lucense ai lavori della rete regionale dei Poli scientifici e tecnologici per lo sviluppo di progettualità e la partecipazione a bandi di finanziamento. Si rafforza inoltre l'attività a sostegno della tutela della proprietà industriale che, oltre alle tradizionali azioni focalizzate sull'erogazione di agevolazioni finanziarie, i servizi di assistenza e consulenza, gli interventi di diffusione della cultura brevettuale, le ricerche di Anteriorità avvierà, in stretta sinergia con l'Unione Regionale, il nuovo servizio sulla valutazione economico-finanziaria dei brevetti.

Benefici attesi

Diffusione della cultura dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della tutela della proprietà intellettuale.

4) Certificazione e promozione qualità dei prodotti a denominazione

Descrizione del progetto

Il progetto comprende attività di natura anagrafico/certificativa ed attività di promozione orientate al supporto delle produzioni di qualità del settore agroalimentare: gestione della certificazione e tracciabilità del vino (doc, igt) e dell'olio (dop, igr), verifica della denuncia delle uve, organizzazione delle attività propedeutiche ai lavori della commissione di degustazione del vino e del comitato di assaggio olio. Il progetto comprende anche la gestione del sistema dei controlli sui vini Erga omnes, attività svolta dalla Camera in veste di Organismo di controllo autorizzato.

Benefici attesi

Adeguamento alla normativa comunitaria sull'organizzazione comune del mercato prevista dalla L. 20/02/2006 per l'effettuazione di ulteriori prove chimiche. Valorizzazione produzioni agroalimentari per favorire la loro commercializzazione e garantire una maggiore tutela del consumatore. Sensibilizzare le imprese, il mondo della distribuzione dei prodotti agroalimentari e in generale l'opinione pubblica sull'importanza della certificazione di qualità come vantaggio competitivo

5) Nuova lettura e implementazione degli osservatori a regime

Descrizione del progetto

1) Revisione della Relazione Economica annuale per una più agevole e immediata consultazione dei dati economici.

2) Osservatorio Bilanci: Analisi dei bilanci anni 2004-2009 - Messa a regime del prototipo 2008 con nuovi focus di approfondimento

Benefici attesi

- 1) Realizzazione di un nuovo strumento per una più puntuale ed efficace conoscenza dei punti di forza e di debolezza del sistema economico provinciale.
- 2) Realizzazione di un prodotto più rispondente alle esigenze delle imprese, degli istituti di credito e dei soggetti pubblici sugli andamenti economico finanziari delle società di capitale.

6) Azioni di studio sull'impatto economico delle infrastrutture e di coordinamento delle associazioni di categoria sugli strumenti di pianificazione territoriale

Descrizione del progetto

- 1) Sviluppo del portale infrastrutture su scala extraprovinciale
- 2) Realizzazione delle attività non dirette e di quelle congiunte del progetto al FPN " Infrastrutture, informazione e consenso: le Camere di commercio al centro del dibattito pubblico" e rendicontazione del medesimo
- 3) Monitorare il procedimento di revisione del Piano territoriale di coordinamento (PTC), degli strumenti di pianificazione territoriale dei comuni della Provincia di Lucca individuati dal Comitato Infrastrutture in modo da essere in grado di fornire tempestivamente informazioni agli organi camerali ed alle associazioni di categoria e di supportare il comitato delle infrastrutture nella redazione di documenti unitari

Benefici attesi

Miglioramento nella diffusione delle conoscenze in materia di infrastrutture, acquisizione di strumenti e di studi utili a migliorare l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale nonché a facilitare le scelte in materia di infrastrutture, rafforzamento del ruolo della Camera di Commercio nel coordinamento delle associazioni di categoria sulle tematiche inerenti le infrastrutture e la pianificazione territoriale

7) La comunicazione esterna integrata

Descrizione del progetto

- 1) CUSTOMER SATISFACTION: Le indagini di customer satisfaction sono diventati strumenti necessari per l'Ente e per il suo modo di lavorare: partire dalla valutazione della qualità dei servizi e dalla percezione che gli utenti hanno della Camera di Lucca , per orientarne l'azione futura. Quest'anno verrà realizzata un'indagine con la più ampia attività di monitoraggio delle attività dell'Ente ed in particolare verrà posta particolare attenzione alla rilevazione di significativi risultati per singolo ufficio.
- 2) SITO WEB : Nell'ottica del raggiungimento dell'usabilità del sito web camerale, obiettivo strategico previsto nella linee programmatiche 2010 - 2014, si realizzerà il progetto per la gestione univoca del sito web e si realizzerà uno strumento di comunicazione web 2.0 . In particolare verranno adottati strumenti di pubblicità idonei a realizzare gli obiettivi di trasparenza e integrità secondo le previsioni di legge.
- 3) CRM - Coordinamento complessivo della gestione del CRM sia nei confronti degli utenti interni che del fornitore del servizio. Analisi critica del funzionamento della piattaforma (punti di forza e debolezza). Raccolta delle esigenze degli uffici coinvolti, inclusa Lucca Promos e Lucca Intec. Valutazione di altre piattaforme e confronto con Ciao impresa. Ipotesi di superamento delle eventuali problematiche, alla luce delle potenzialità delle diverse piattaforme. Condivisione con gli uffici coinvolti dell'analisi svolta e delle proposte presentate e definizione comune delle nuove modalità di lavoro.
- 4) MATERIALE PROMOZIONALE: Per la promozione del territorio e della sua economia si ritiene opportuno utilizzare il canale video, pertanto si intende utilizzare il progetto delle brochure istituzionali sull'economia lucchese e i suoi settori per la realizzazione dei filmati/spot in più lingue. In particolare per l'anno 2011 verranno realizzati sui seguenti argomenti: il settore agroalimentare, il settore nautico e il settore cartario.

Benefici attesi

Tramite l'integrazione delle varie forme di comunicazione ed il loro coordinamento complessivo si tenderà a valorizzare l'impatto che ognuna delle singole modalità potrebbe raggiungere se vista unicamente in modo autonomo.

8) La comunicazione interna attraverso la intranet

Descrizione del progetto

Nel 2009 si è svolta una indagine di benessere organizzativo i cui risultati sono stati presentati ai dirigenti. Nel 2010 sono stati presentati i risultati dell'indagine al personale ed individuate le azioni di miglioramento da adottare. Nel 2011 verranno realizzati alcuni interventi di miglioramento tra quelli individuati. Alcune importanti novità contenute nei CCNL non sono ancora state applicate nell'ente. In particolare, si ritiene utile sperimentare il telelavoro quale nuova modalità organizzativa che consenta un aumento della produttività e del benessere organizzativo. Nel 2009 è stata presentata ai dirigenti la bozza di un progetto sperimentale di telelavoro. Nel 2011 si metteranno in atto tutte le azioni preparatorie per avviare la sperimentazione del telelavoro, in collaborazione con il gruppo di lavoro Funzioni Informatiche. Implementazione, in collaborazione con l'ufficio Relazioni Esterne di una procedura condivisa che consenta una comunicazione puntuale, sia al centralino che al punto di accoglienza, delle occasioni in cui gli uffici sono coinvolti in riunioni e/o corsi e non sono rintracciabili dall'utenza.

Benefici attesi

Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Ente; accrescere il benessere organizzativo, nella consapevolezza che un buon clima interno è fondamentale per lavorare meglio. Recupero produttività e riduzione sprechi di tempo, aumento del benessere organizzativo.

9) Benessere organizzativo: percorsi di miglioramento

Descrizione del progetto

Nel 2009 si è svolta una indagine di benessere organizzativo i cui risultati sono stati presentati ai dirigenti. Nel 2010 sono stati presentati i risultati dell'indagine al personale ed individuate le azioni di miglioramento da adottare. Nel 2011 verranno realizzati alcuni interventi di miglioramento tra quelli individuati. Alcune importanti novità contenute nei CCNL non sono ancora state applicate nell'ente. In particolare, si ritiene utile sperimentare il telelavoro quale nuova modalità organizzativa che consenta un aumento della produttività e del benessere organizzativo. Nel 2009 è stata presentata ai dirigenti la bozza di un progetto sperimentale di telelavoro. Nel 2011 si metteranno in atto tutte le azioni preparatorie per avviare la sperimentazione del telelavoro, in collaborazione con il gruppo di lavoro Funzioni Informatiche. Implementazione, in collaborazione con l'ufficio Relazioni Esterne di una procedura condivisa che consenta una comunicazione puntuale, sia al centralino che al punto di accoglienza, delle occasioni in cui gli uffici sono coinvolti in riunioni e/o corsi e non sono rintracciabili dall'utenza.

Benefici attesi

Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Ente; accrescere il benessere organizzativo, nella consapevolezza che un buon clima interno è fondamentale per lavorare meglio. Recupero produttività e riduzione sprechi di tempo, aumento del benessere organizzativo.

10) Strumenti di "knowledge management"

Descrizione del progetto

Iniziative volte a diffondere le conoscenze giuridiche e tecniche necessarie per espletare le attività del servizio avvalendosi della infrastruttura informatica già implementata sulla intranet camerale ed in particolare :

- creazione cartelle informatiche relative alla gestione delle regolarizzazioni dei bilanci
- creazione di cartelle informatiche sugli orientamenti vigenti in tema di requisiti di impresa artigiana
- creazione di una procedura in merito al controllo a campione dei requisiti professionali per Mediatori ed Agenti e Rappresentanti

Benefici attesi

Miglioramento della formazione degli addetti, maggiore celerità formazione nuovi addetti e personale flessibile in uffici interessati, miglioramento informazione fornita all'utenza e in definitiva della qualità del servizio, omogeneizzazione delle procedure, minore dispersione di tempo nella gestione dell'istruttoria e quindi maggiore celerità nella conclusione dei procedimenti, tempestività

nell' aggiornamento del call center Registro Imprese dovuta ad una gestione più omogenea e standardizzata delle procedure

11) Gestione degli acquisti nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dalla normativa sulle procedure di acquisizione dei beni e servizi e del contenimento della spesa pubblica

Descrizione del progetto

- 1) Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici Analisi nuova normativa, adozione apposita regolamentazione Procedure in economia nei termini di legge, con divulgazione agli uffici, individuazione proposte linee di azione (D.U.R.C. compreso) e loro diffusione agli altri uffici dell'Ente, previo confronto con responsabile del servizio, dirigente e Segretario Generale
- 2) Manovra di contenimento dei costi Individuazione modalità di controllo e monitoraggio dei costi oggetto di contenimento: autovetture, rappresentanza, manutenzioni, missioni, anche in collaborazione con ufficio Ragioneria
- 3) Estensione utilizzo convenzioni Consip e E-Procurement per acquisizione beni e servizi significativi Analisi preliminare caratteristiche dei servizi da acquisire, adattamento convenzioni Consip alle esigenze della Camera (buoni pasto, servizio di pulizia Lucca e Viareggio, telefonia voip -con l'aiuto dei colleghi Funzioni Informatiche- ecc.), verifiche possibilità di acquisti beni on-line
- 4) Tracciabilità pagamenti Legge 13/08/2010 n. 136 Analisi normativa ed individuazione linee di indirizzo da diffondere agli altri uffici camerale
- 5) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.

Benefici attesi

L'analisi delle nuove normative sulle modalità di acquisizione di beni e servizi/tracciabilità dei pagamenti e l'elaborazione di linee di indirizzo comuni consentirà una applicazione uniforme e ragionata delle normative in tutto l'Ente, tenendo conto delle nostre specificità. L'eventuale maggior ricorso alle convenzioni Consip permetterà di migliorare economicamente le attuali condizioni contrattuali, mediante verifica preventiva dell'economicità di ogni singolo contratto proposto da Consip; tale comportamento oltre a produrre economie di spesa significa risparmi di tempo sulle procedure di selezione delle imprese. In sintesi il fine è quello di individuare modalità applicative delle norme che consentano di massimizzare l'efficienza, l'economicità e la trasparenza della gestione camerale.

12) Riforma pubblica amministrazione e trasparenza – Contenimento spese 2011

Descrizione del progetto

- 1) Manovra contenimento spese 2011 (anche in collaborazione con l'ufficio personale): monitoraggio rispetto limiti di spesa, in particolare per missioni e corsi di formazione del personale - controlli periodici e puntuali.
- 2) Riforma Pubblica Amministrazione e trasparenza: Rispetto tempi fissati di erogazione dei principali "servizi" rivolti all'esterno e relativo monitoraggio periodico per la pubblicazione sul sito camerale (pagamenti fatture - indicatori di benchmarking Cciaa toscane – contributi alle imprese ecc). Affinamento e miglioramento reportistica (preventivo, assestamento, consuntivo, gestione, cassa), anche con riferimento alle Linee guida sul ciclo di gestione della performance, in collaborazione con l'Ufficio Programmazione e controlli.
- 3) Applicazione Principi contabili in materia di Diritto annuale: Individuazione soluzioni organizzative per gestione analitica delle riscossioni da Diritto annuale - Utilizzo Fondo svalutazione crediti durante la fase della riscossione (in occasione emanazione ruoli, discarichi ecc) - Compensazioni su F24 - Compensazioni fra Camere - Riscossione interessi secondo le diverse competenze economiche, tutto in collaborazione con l'Ufficio Diritto annuale.
- 4) Partecipazione al progetto Unioncamere Bilancio Consolidato del Sistema Camerale (Nota Unione 12664 dell'11/07/2011)
- 5) Analisi Decreto MEF 12/04/2011 e attuazione azioni preliminari per operatività Sistema SIOPE dal 1/01/2012

6) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.

Benefici attesi

Applicazione normative individuando le modalità più efficienti, efficaci e trasparenti anche verso l'esterno

13) Azioni tecnologiche ed organizzative sui flussi informativi interni

Descrizione del progetto

1) Implementazione della banca dati CRM quale modalità privilegiata per un contatto efficace con le imprese.

2) Adozione di un sistema migliorativo per la gestione della posta in uscita.

3) Azioni per promuovere l'utilizzo del mezzo telematico per inviare e ricevere comunicazioni in linea con quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale.

Benefici attesi

Miglioramento dell'efficienza nella comunicazione esterna e nella gestione interna dei documenti. Promozione dell'uso del mezzo telematico per l'invio e la ricezione di comunicazione.

14) Revisione del patrimonio esistente in chiave di sostenibilità ambientale e sicurezza

Descrizione del progetto

Nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto rivolto al miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi camerali sia per la parte edile che impianti. L'Ufficio ha individuato un consulente, esperto sulla tematica del risparmio energetico, che ha prospettato una serie di azioni migliorative, in parte già intraprese nella parte finale del 2010, per la sede di Lucca, rinviando al 2011 la verifica sulle possibili azioni migliorative delle prestazioni energetiche della sede di Viareggio.

Nel 2011 si provvederà: alla insonorizzazione delle sale Navicellai (sede Lucca) e Viani (sede Viareggio), dedicate allo svolgimento delle procedure di conciliazione/mediazione; al completamento delle opere di risanamento della sala Fanucchi (per arrivare alla sostituzione definitiva della pavimentazione), compresa parete dietro tavolo relatori.

E' necessario, inoltre, analizzare i risultati delle indagini dell'ing Mogavero circa la sicurezza statica degli edifici camerali adibiti a funzioni pubbliche, in particolare di quello adibito a scuola professionale, al fine di individuare le azioni più opportune

In sintesi dovranno essere portate a termine le seguenti azioni:

1) Conclusione delle azioni avviate alla fine del 2010 e di tutte le altre individuate dall'Amministrazione per la sede di Lucca preso atto della continua evoluzione del progetto

2) Adozione eventuali azioni migliorative per la sede di Viareggio analogamente a quanto avvenuto per la sede centrale.

3) Valutazione, con l'ausilio di consulenti, dei costi/benefici legati all'esecuzione dei lavori per garantire o migliorare la staticità degli immobili camerali e, in particolare, dell'immobile sede dell'Istituto "G. Giorgi" e/o analisi sull'opportunità di alienare il bene, a seguito della presentazione di una relazione da parte dell'Ing. Mogavero in quanto tale edificio appare quello che presenta maggiori criticità.

4) Completamento lavori insonorizzazione sala Navicellai sede Lucca e sala Viani sede Viareggio

5) Completamento opere risanamento, sostituzione pavimento, vari lavori accessori sala Fanucchi (imbiancatura, segnalazione scalini, adeguamento parete dietro tavolo relatori etc)

Benefici attesi:

La realizzazione del 100% di tutte le azioni consentirà:

- di migliorare il rendimento energetico degli immobili/impianti con benefici in termini di benessere interno;
- di ridurre l'impatto sull'ambiente circostante in termini di emissione di sostanze inquinanti;
- di contenere e razionalizzare gli oneri correnti favorendo il contenimento della spesa pubblica
- il pieno utilizzo sala Fanucchi e sale adibite alla conciliazione/mediazione
- il miglioramento sicurezza immobile adibito scuola professionale

A consuntivo, dopo avere verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle varie unità organizzative dell'ente in base agli indicatori puntuali contenuti nelle schede progetto, verranno rese disponibili queste risorse con le modalità previste dall'art.37 del CCNL 22/1/2004.

Nel bilancio di previsione per l'anno 2011, sul conto 321006 "Fondo produttività del personale", sono stati previsti complessivamente **€ 420.000** (dato di assestamento di bilancio 2011), di cui € 96.442 per finanziare gli impieghi stabili del fondo del personale per l'anno 2011 (indennità di comparto, retribuzione di posizione) e variabili per l'anno 2010, ma pagati nel 2011 (compenso incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi € 296.247) più le indennità 2011 (€ 24.350). Gli oneri delle progressioni orizzontali, pari ad € 149.307, gravano sul conto 321000 "Retribuzione ordinaria", essendo parte inscindibile della retribuzione di ogni dipendente.

Gli impieghi variabili del fondo, in particolare il compenso incentivante la produttività per l'anno 2011, che sarà pagato nell'anno 2012, vengono finanziati con una somma (circa € 300.000) che è stata inserita nel budget 2012 (pari ad **€ 420.000**, comprensivo degli impieghi stabili del fondo 2012 più le indennità del 2012, che saranno eventualmente rivisti in sede di assestamento 2012).

Lucca, 5 dicembre 2011

Il Segretario Generale
(Dr. Roberto Camisi)